

# «Un concerto movimentato: brani tradizionali del mondo rivisitati in chiave moderna»

*Daniele Sepe protagonista stasera alla Mole*

**JAZZ** e world music, rigorosamente in salsa napoletana. E' 'Canzoniere illustrato', l'affascinante 'piatto' del ricettario firmato dal sassofonista Daniele Sepe, che il pubblico potrà gustare questa sera (ore 21.30) nella corte della Mole Vanvitelliana.

Evento clou della terzultima giornata del Festival Adriatico Mediterraneo, il concerto è dedicato al compianto Nazareno Re, e infatti l'ingresso sarà a offerta, con l'incasso devoluto all'Ail (Associazione italiana contro le leucemie).

**Sepe, perché il suo canzoniere è 'illustrato'?**

«Nel mio ultimo disco ho voluto raccogliere dodici canzoni tradizionali di tutto il mondo, e ho avuto l'idea di chiedere a dodici disegnatori italiani, a cominciare da Altan, di illustrare il testo delle canzoni. Il fumetto si lega al mio modo di vedere l'arte: non qualcosa di esclusivo ed elitario, ma di

popolare e aggregante».

**E così sarà il suo concerto?**

«Saranno due ore di musica per far divertire il pubblico, con i brani del disco, che spaziano dall'Italia alla Tunisia, dal Libano alla cultura Rom, e altri del gruppo che mi accompagna, la Brigata Internazionale, una vera e propria orchestra multietnica».

**Arrangiamenti 'festaioli', vista l'atmosfera dell'Adriatico Mediterraneo?**

«Sarà un concerto molto movimentato. Io sono conosciuto per il mio approccio assai poco filologico dei brani tradizionali. D'altronde la tradizione in realtà è una pura invenzione. A Napoli all'inizio si usava la zampogna, sostituita poi dalla fisarmonica perché aveva più volume. Si usava la chitarra battente, abbandonata per quella a sei corde, chiamata francese. Nessuno allora si preoc-

cupò della tradizione. Perché nel 2012 non si dovrebbe usare la chitarra elettrica, ad esempio? Oggi il vero strumento popolare è la Fender Stratocaster».

**E di fenomeni come la Notte della taranta di Melpignano che ne pensa?**

«Se si trasformano in semplici happening, di vera tradizione ce n'è poca. Sono convinto che la tradizione non debba sganciarsi dal suo valore storico e sociale, se non tutto si livella. Fare un canto di Carnevale ad agosto, ad altre latitudini, che senso ha? E' come per il mangiare. Se vuoi gustare i veri piatti di una volta devi andare nei paesini sulle colline».

**Come definirebbe se stesso musicalmente parlando?**

«Un musicista animato dallo spirito dell'esploratore e del ricercatore».

**Raimondo Montesi**



**AD.MED: IL CARTELLONE DI OGGI**

**1 Pizzica**



Pizzica salentina protagonista alle ore 22 presso le grotte del Passetto, dove è attesa la Compagnia del Solstizio Mediterraneo. Il suo percorso artistico mescola tradizione e una reinterpretazione 'moderna'.

**2 Zampogne**

Un concerto davvero originale a Marina Dorica, dove alle ore 23 si esibirà la Zampognorchestra. E' un quartetto, ma visto che la zampogna emette anche quattro suoni contemporaneamente, potrà sembrare una vera 'orchestra'.



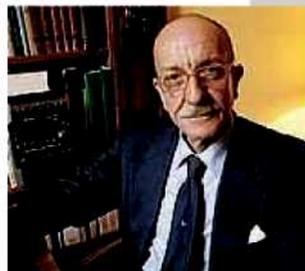
**3 Debussy**



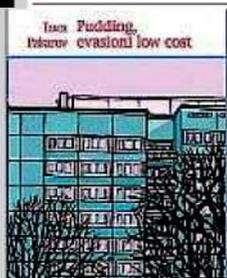
Si intitola 'Evocando Debussy' il concerto classico ospitato nell'affascinante Chiesa del Gesù, in piazza Stracca. E' qui che alle ore 23 Massimo Mercelli (flauto) e Lorenzo Bavaj (piano) omaggeranno Claude Debussy.

**4 Ayala**

E' il noto ex magistrato Giuseppe Ayala l'ospite odierno dello spazio incontri alla Mole. Alle ore 18 presenterà il suo libro 'Troppe Coincidenze. Mafia, politica, apparati deviati, giustizia: relazioni pericolose e occasioni perdute'.



**5 Il libro**



Al Museo della Città, in piazza del Papa (ore 19), la rassegna 'Narrazioni senza idillio' vedrà lo scrittore Luca Pakarov presentare il libro 'Pudding, evasioni low cost'. Presente anche l'illustratore Flavio Naspetti.

**6 L'Ensemble**

All'Arco di Traiano (ore 19.30) concerto del gruppo M. Edit Ensemble, con Manuel Trabucco al sax. 'Il caffè delle Americhe' fonde brani tradizionali abruzzesi e brani ispirati all'immaginario degli italiani d'America.

